

COPIA

DELIBERAZIONE N° 110

in data: 25/10/2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/10/2011 .

L'anno **duemilaundici** il giorno **venticinque** del mese di **Ottobre** alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

-

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S	12- MAZZA DANIELE	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- RIVI ANNALISA	Consigliere	N
3- DOTT. FERRI MARCO	Consigliere	S	14- VECCHI ELENA	Consigliere	S
4- BIZZOCCHI MASSIMO	Consigliere	N	15- GRILLENZONI SANDRO	Consigliere	S
5- MENOZZI MARCO	Consigliere	S	16- AVV. PAGLIANI	Consigliere	S
			GIUSEPPE		
6- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	N	17- NIRONI ALESSANDRO	Consigliere	S
7- DAVOLI GIOVANNI	Consigliere	S	18- FILIPPINI FABIO	Consigliere	S
8- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	19- BELTRAMI DAVIDE	Consigliere	S
9- GUIDETTI RENATO	Consigliere	S	20- FERRARI FABIO	Consigliere	S
10- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S	21- MORETTI FILIPPO	Consigliere	S
11- MATTIOLI ELISA	Consigliere	S			

TOTALE PRESENTI: **18**

TOTALE ASSENTI: **3**

Partecipa alla seduta il Segretario generale **DOTT. GREGORIO MARTINO**

Il Presidente **DOTT. FERRI MARCO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **il sindaco e 17 consiglieri.**

Sono presenti gli Assessori: Manelli Gian Luca, Giacomucci Stefano, Nasciuti Matteo, Pighini Alberto e Pedroni Claudio.

Alla deliberazione n. 103 entrano **i consiglieri Bizzocchi Massimo e Galligani Marcello.**

Sono presenti **il sindaco e 19 consiglieri.**

Deliberazione C.C. n. 103 del 25/10/2011

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/10/2011.

nell'odierna seduta del Consiglio comunale del 25/10/2011, si svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

A nome del Consiglio comunale desidero dare il benvenuto al nuovo Segretario dott. Gregorio Martino, augurandogli buon lavoro.

Essendo presente il numero legale, dichiaro aperta e valida la seduta. Approfitto per fare gli auguri alla consigliera Anna Lisa Rivi che è assente per la recente maternità.

Punto n. 1: *"Approvazione verbali seduta precedente del 29.09.2011". (Deliberazione C.C. n. 101)*

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

Il Consiglio è chiamato ad approvare i verbali relativi alla precedente seduta consiliare del 29 settembre 2010. Poichè nessuno chiede di intervenire, li metto in votazione. *(Approvati a maggioranza.)*

Favorevoli n. 12;

contrari n. 0

astenuti n. 6: Filippini Fabio, Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro (Il Popolo della Libertà),

Ferrari Fabio, Moretti Filippo, Beltrami Davide (Gruppo Lega Nord Padania)

Pagliani, Filippini, Nironi, Beltrami, Ferrari e Moretti).

Punto n. 2: *"Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale (Deliberazione C.C. n. 102)*

Non ci sono comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale

Punto n. 3: *"Comunicazioni del Sindaco". (Deliberazione C.C. n. 103)*

Alessio Mammi - Sindaco:

Innanzitutto voglio ringraziare il dott. Gregorio Martino che questa sera inizia il suo lavoro di Segretario Generale nel nostro Comune, insieme al Comune di Casalgrande. E' persona competente, di grande

professionalità, e sono sicuro che aiuterà Giunta e Consiglio comunale a svolgere nel migliore dei modi i propri compiti istituzionali.

La mia comunicazione di questa sera riguarda un cittadino scandinavo che ha dato molto alla nostra comunità attraverso il proprio lavoro, attraverso la propria professione, che il 31 agosto è andato in pensione, ha raggiunto i meriti di età e di servizio per potere andare in pensione. Naturalmente aveva capito che aria tirava nei mesi successivi, quindi ha colto al balzo questa possibilità; stiamo parlando del dottor Adelmo Torelli, che è stato dirigente scolastico per oltre vent'anni al Primo Circolo didattico di Scandiano. La carriera scolastica di Adelmo è iniziata alle scuole di Pratissolo come scolaro, poi man mano è diventato insegnante e dirigente scolastico. A Scandiano è stato inoltre responsabile del Centro Territoriale Permanente, e in rappresentanza dei Centri Territoriali Permanenti è stato anche componente della Conferenza Provinciale di Coordinamento che ha come finalità quella di armonizzare gli interventi di accesso "Sapere sul territorio". Sempre attraverso il CTP ha partecipato con entusiasmo, con grande dedizione, anche a numerosi scambi internazionali riguardanti innovazioni nelle modalità di apprendimento, e ha anche aderito ad altri progetti riguardanti il miglioramento della qualità delle scuole per l'infanzia in particolare. È stato molto attivo nell'ambito educativo, è stato un referente importante per l'evoluzione della scuola dell'infanzia statale a Scandiano, ha avuto un ruolo di primo piano anche nel lavoro che ha portato all'inaugurazione del polo scolastico di Via dell'Abbate, collaborando tra le altre cose alla definizione degli ambienti di tutto il polo. Nei riguardi dell'Amministrazione comunale devo dire che ha avuto un atteggiamento sempre di grande attenzione, che lo ha sempre portato a ricercare politiche e strategie scolastiche condivise, ovviamente nel rispetto dei singoli ruoli. C'è sempre stato tra di noi, tra l'Amministrazione comunale e la dirigenza scolastica, un confronto e una collaborazione chiaramente sempre nell'interesse del sistema scolastico scandinavo, delle famiglie e in particolar modo dei bambini. Uno degli ultimi impegni che lo hanno visto protagonista è stato quello di ottenere la trasformazione della scuola elementare San Francesco a tempo pieno, rispondendo così alle esigenze delle famiglie scandinave che lo chiedevano. Molto sensibile, inoltre, sul tema della tutela degli alunni disabili, sulle problematiche dell'integrazione scolastica, lavorando anche su di esse con molta attenzione, partecipazione e dedizione. Molte delle insegnanti che per anni hanno lavorato al suo fianco le voglio salutare perché sono qui presenti, vedo anche la Dirigente scolastica dr.ssa Grazioli, e il Direttore Ciacci del Secondo Circolo, oltre che il Direttore dell'Istituzione scolastica Carretti, li ringrazio ovviamente della presenza, e il fatto che abbiano partecipato questa sera qui con noi a questa serata di ringraziamento dimostra il buon rapporto che c'è sempre stato tra Adelmo Torelli e tutto il personale che lavora nelle nostre scuole, che fa delle nostre scuole quelle esperienze di eccellenza che da più parti vengono riconosciute anche nel resto d'Italia e nel resto del mondo, a tutti i livelli, dagli asili nido, alle scuole elementari e medie. Le insegnanti hanno sempre detto che ha lavorato con grande impegno, con grande serietà, mostrandosi disponibile e comprensivo con tutti. Io penso quindi che abbia rappresentato davvero un pezzo di storia importante della scuola reggiana. Una vita spesa per la scuola, spesa proprio per la crescita culturale, sociale e civile di tutto il territorio, di tutta la comunità. Io penso che una vita spesa per questo sia spesa bene e questa sera vogliamo quindi ringraziare di questo il Direttore Torelli. Sono sicuro anche che l'impegno del Direttore, a favore della comunità di Scandiano proseguirà, sia pure attraverso altre forme, altre esperienze e attraverso anche altri strumenti; avrà anche tempo per dedicarsi a queste attività, molte delle quali lo hanno sempre visto protagonista, anche quando lavorava direttamente, quindi noi lo aspettiamo nelle nuove forme di partecipazione alla vita culturale e sociale di Scandiano che vorrà mettere in pratica. Grazie davvero, Adelmo, un ringraziamento a nome di tutta la città di Scandiano e del Consiglio comunale. Mi sembrava

giusto non fare una cosa individuale tra Giunta o Sindaco e diretto interessato, ma farlo qui prima dell'inizio del nostro Consiglio.

Prof. Adelmo Torelli:

Ringrazio davvero il Sindaco e l'Amministrazione comunale che hanno voluto questo riconoscimento, ringrazio per gli apprezzamenti sicuramente molto generosi del Sindaco. Questa serata è giunta per me a sorpresa, anche perché io credo che quando uno fa una bella esperienza lavorativa quale credo di poter dire è stata la mia in questi 22 anni al Primo Circolo, non è retorica, ma le soddisfazioni arrivano anche attraverso il lavoro. È il lavoro a gratificarti quotidianamente, magari con segnali piccoli, quelli che possono sembrare piccoli ma che in realtà hanno un grandissimo significato anche dal punto di vista umano, che poi ti aiutano proprio a superare le inevitabili difficoltà del lavoro. Credo di dover dire due cose, non tanto per ripercorrere le cose fatte, ma su quello che può essere stato lo spirito al quale ho cercato di ispirarmi. Io parto sempre da un principio, che da soli non si fa nulla, i risultati arrivano se ognuno fa la sua parte. Quindi se io in questi anni ho potuto fare un'esperienza che giudico positiva, lo devo sicuramente al fatto di avere trovato, e spero anche di avere a mia volta incoraggiato la collaborazione di tutti quelli che fanno un po' il sistema scuola, a partire ovviamente dagli insegnanti, al personale non docente, alle famiglie e, ovviamente, anche agli stessi ragazzi che non vanno dimenticati. Già accennava il Sindaco ai rapporti con gli enti con cui si collabora, un posto speciale spetta ovviamente al Comune, credo davvero che il rapporto con l'Amministrazione comunale sia stato in tutti questi anni costruttivo, franco e sincero. Sicuramente costruttivo perché credo di poter dire che insieme scuole - non solo la mia ovviamente - e Comune abbiamo costruito una rete di relazioni e di progetti che ormai consideriamo un patrimonio acquisito e li diamo quasi per scontati, ma in realtà sono stati costruiti ex novo, uno ad uno, anche con una certa fatica. Penso al fatto, per esempio, che più di vent'anni fa era abbastanza innovativo pensare di superare gli steccati fra scuole materne parrocchiali, comunali e statali, e pensare di utilizzare le risorse per dei progetti comuni, e lo abbiamo fatto. Penso ai progetti per il teatro, per lo sportello psicopedagogico, ai pedibus, alla formazione genitori, penso ai progetti ultimi per la prevenzione dei disturbi dell'apprendimento, ve ne sono veramente tanti. Quindi direi proprio un rapporto costruttivo e collaborativo da entrambe le parti, anche un rapporto - come ho detto - franco e sincero, con questo intendo dire che essere collaborativi, come ricordava prima il Sindaco, non significa ovviamente acquiescenza, non significa far finta di niente se qualcosa non va, non significa avere occhi di riguardo per l'una o per l'altra parte politica. Da questo punto di vista, io penso di essere stato a volte anche un interlocutore abbastanza scomodo per l'Amministrazione comunale, testardo forse nel rivendicare quello che ritenevo comunque necessario e utile per la scuola che dirigevo, ma non mi pento di esserlo stato, perché credo che la collaborazione sincera parta sempre dalla chiarezza e dalla distinzione dei ruoli, e i ruoli distinti richiedono che ognuno faccia la sua parte, faccia il possibile per garantire il meglio all'istituzione che rappresenta. Poi, sarà la mediazione, saranno anche le scelte politiche a dire quali richieste possono essere accolte, oppure no. A proposito di decisioni politiche, consentitemi questa considerazione proprio molto personale che faccio comunque molto volentieri proprio in questa sede riguardo al valore della politica, anche se è da parecchio tempo che io sono lontano dalla politica attiva, credo di dovere tanto alla politica e non in senso generale, ma proprio riguardo al mio lavoro di dirigente scolastico. L'ho detto più di una volta a chi mi conosce, credo che ciò che mi è servito di più nel lavoro non è stato quello che ho appreso dall'università, né dai professori della Bocconi che tenevano i corsi di formazione, ciò che mi è stato più utile è stato quello che ho appreso attraverso l'impegno politico, impegno che tra l'altro si è svolto anche su questi banchi come consigliere, poi come assessore, per cui il mio è un po' un ritorno a casa. Io sono davvero convinto che è la politica,

l'amministrazione della cosa pubblica che ti insegna cosa vuol dire pluralità dei punti di vista, cosa vuol dire portare a sintesi esigenze e bisogni diversi; ti insegna la pazienza, ti insegna a mettere in secondo piano l'io in favore del noi, ti insegna cosa vuol dire costruire l'indispensabile consenso attorno a dei progetti o a delle decisioni; ti insegna che devi dire a volte dei no, ma che se i no sono veramente motivati, anche questi possono essere accolti con tranquillità. Queste convinzioni davvero mi sono state di grandissimo aiuto nel lavoro, e se qualcosa sono riuscito a fare - come diceva un po' pomposamente il Sindaco - credo di doverlo anche a questo. Solo un paio di considerazioni, perché non voglio andare troppo sul filo dei ricordi, ma considerazioni che vorrei condividere con voi, si tratta di semplici criteri ai quali ho cercato - e spero di esserci riuscito - di attenermi in questi anni di lavoro. Il primo sicuramente è quello di cercare la massima apertura verso le persone che lavorano con te, non guardare e non preoccuparti mai se le persone ti sono vicine per collocazione politica, o religiosa, per affinità caratteriali, se sono quelle che nelle riunioni ti danno ragione, oppure ti danno torto. Io sono convinto che è giustissimo che ognuno abbia le sue convinzioni, le sue idee, che in base a queste cerchi anche di improntare la sua azione, ma in ambito amministrativo credo che ci sia una cosa che conta: la lealtà e la voglia di lavorare, intendendo per questo fare tutto quello che è nelle tue possibilità per raggiungere i risultati. E il risultato nell'amministrazione pubblica vuol dire far funzionare al meglio i servizi per gli utenti. Io credo che su questo, al di là delle idee, si riconoscano in tanti; se riesci a chiarire questo, ottieni davvero un ampio ventaglio di collaborazione da parte di tutti. Un'altra idea che mi è stata utile, è che i progressi e le innovazioni hanno senso solo se coinvolgono - parlando in questo caso di scuola - la stragrande maggioranza dei docenti e delle famiglie. Io non ho mai avuto entusiasmo per le esperienze magari bellissime che rimangono retaggio di poche persone, che finiscono quando queste si stancano, si trasferiscono o vanno in pensione; meglio conquiste graduali, condivise e generalizzate, che non esperienze bellissime ma isolate; meglio una squadra molto compatta che avanza magari con una faticosa rete di passaggi, però occupa tutto il campo, che non una squadra con due bellissime punte, però staccate e sfilacciate dal resto della squadra. Un'ultima considerazione: credo che poi i nodi con cui si fa questo lavoro, con cui ci si confronta, siano quelli di capire quale sia l'equilibrio giusto fra il rinnovamento, il consolidamento e l'innovazione. Lo dico perché non parlo a caso, parlo di una realtà come quella delle nostre scuole, delle scuole di Scandiano (e ovviamente parlo di tutte, non solo di quella che ho diretto), credo che abbiamo un importante patrimonio da consolidare. C'è anche un altro discorso che riguarda proprio anche un patrimonio di tipo edilizio, perché credo che vada dato atto alle Amministrazioni che si sono succedute negli anni di aver fatto investimenti importanti nelle scuole che consentono di far scuola in condizioni davvero molto buone, molto al di sopra della media di quello che succede nel resto d'Italia. Però, non è questo il patrimonio di cui volevo parlare, anche questo è importante e deve essere consolidato, deve sempre essere tenuto al meglio, ma mi riferisco proprio a quel patrimonio che si riferisce al saper far scuola, con certi metodi, con certe attenzioni, che io credo che le scuole di Scandiano abbiano costruito negli anni attraverso il confronto serrato fra gli insegnanti, attraverso un lavoro faticoso. Questo è un patrimonio, è una ricchezza della comunità che va difeso, va consolidato e che rimane, rimane al di là dei cambiamenti dei Ministri, rimane al di là del fatto che si possano incontrare difficoltà o ristrettezze di tipo economico o di altro tipo. Io credo, però, che la consapevolezza di essere in una zona ricca dal punto di vista scolastico non deve portare a chiudersi, penso che bisogna tenere desta molto l'attenzione su quello che succede nelle altre realtà, e queste realtà oggi non possono non essere (lo si ricordava prima, e mi ha fatto piacere che anche altri si siano accorti di questa mia attenzione) ciò che succede in Europa, negli altri paesi. Quindi, tenere uno sguardo aperto e disponibile al confronto, conoscere, valutare, eventualmente fare tesoro delle esperienze migliori, questo è

quello che secondo me oggi serve, anche se sono convinto che non è facile perché ci sono vari elementi di distrazione, il quotidiano locale spesso impegna molto. È proprio sulla base di queste convinzioni che dal 2004 io ho sempre cercato di partecipare e di far partecipare le mie scuole ai progetti di scambio con scuole di altri paesi europei, e questo è quello che si fa. Se dopo però vedi che nelle scuole svedesi vengono messi in pratica alcune delle esperienze che hanno potuto condividere con i nostri insegnanti, e che reciprocamente, nelle nostre scuole dell'infanzia si fanno i progetti per incrementare, per esempio, l'attività all'aria aperta, sull'esempio di quelle straniere, oppure se succede, come è successo, che dopo aver parlato con i tuoi insegnanti delle esperienze che ci sono in altri paesi, soprattutto del Nord Europa dove magari si utilizzano le mense e i self service per incrementare l'autonomia dei bambini, poi vedi che, a partire da quest'anno, nella scuola San Francesco effettivamente ci si comincia ad organizzare in questo modo, queste sono quelle piccole soddisfazioni di cui ho parlato all'inizio e che ti danno l'idea che qualcosa è rimasto. Queste sono comunque le ricompense che si hanno e sono molto importanti. Poi, se a queste si aggiunge anche la ricompensa del ringraziamento della comunità locale di cui fai parte nel suo consesso più importante, che è quello del Consiglio comunale, io non posso fare altro che ringraziare ulteriormente per questo riconoscimento che avete voluto darmi.

Alessio Mammi - Sindaco:

Abbiamo preparato un ricordo per il Direttore didattico: "A ricordo dei numerosi anni di servizio prestato con dedizione e professionalità nella nostra città a servizio dell'istituzione scolastica e nell'interesse della comunità, con ringraziamento e stima".

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

A nome dell'intero Consiglio comunale va il nostro saluto al Direttore Torelli.

Alessio Mammi - Sindaco:

La seconda comunicazione di questa sera, prima di iniziare i lavori del Consiglio, riguarda un evento che ha sconvolto l'Italia 10 anni fa e che ha toccato da vicino anche il nostro territorio: l'incidente all'aeroporto di Linate. Sapete che l'8 ottobre ricade il 10° anniversario di quel gravissimo incidente che ha contato 118 vittime, tra le quali anche un ragazzo di Scandiano, Massimo Prandi, che allora aveva 29 anni e si trovava con altri su quel volo, e Giuseppe Bertacchini, imprenditore 46enne residente a Dinazzano, ma che aveva la propria impresa a Pratissolo. Come Amministrazione abbiamo già intitolato una via alle vittime dell'8 Ottobre, che è ad Arceto, ma quest'anno vorrei approfittare di questo 10° anniversario non solo per ricordare le persone decedute, ma anche per sottolineare il lavoro svolto nell'impegno profuso dal Comitato 8 Ottobre e dalla Fondazione che da esso ha preso corpo, per migliorare la sicurezza del trasporto aereo; una Fondazione e un Comitato che ho avuto modo di conoscere l'anno scorso partecipando appunto alle commemorazioni ufficiali per le vittime dell'incidente all'aeroporto di Linate. Il "Comitato 8 ottobre per non dimenticare" è l'associazione che riunisce i familiari delle vittime del disastro aereo, avvenuto appunto all'aeroporto di Linate; l'associazione è stata costituita il 17 novembre del 2001, ed è nata con lo scopo di accertare la verità, e anche quindi la responsabilità del disastro aereo, ma ha anche lavorato per organizzare iniziative per impedire in futuro il verificarsi di simili grandi eventi. Oggi il Comitato conta 8000 iscritti, tra cui 600 familiari delle vittime; i rimanenti sono sostenitori che condividono gli obiettivi del Comitato che si sono iscritti, dando anche un contributo simbolico. Il 26 maggio del 2004 è poi stata costituita la Fondazione 8 Ottobre, che è una Fondazione apolitica, apartitica, indipendente, senza scopo di lucro, che serve ad intraprendere iniziative e azioni concrete per il miglioramento della sicurezza nel trasporto aereo. Obiettivo prima della Fondazione è sostenere e rendere operanti gli scopi e tutte le iniziative finalizzate dal Comitato 8

Ottobre attraverso azioni valide e concrete per la sicurezza del trasporto aereo. A tale scopo la Fondazione si impegna a organizzare convegni sulla sicurezza del trasporto aereo, cercando di favorire la comunicazione tra gli enti preposti. Quindi le attività della Fondazione comprendono il promuovere tavole rotonde, con gli esperti del settore, istituendo anche borse di studio per raggiungere un sempre più alto livello etico, professionale e morale degli addetti alla sicurezza del trasporto aereo, raccogliere le segnalazioni di pericolo dagli enti preposti per farne oggetto di studio; proporre a seguito di conclusione di appositi convegni anche l'applicazione di misure di sicurezza necessarie secondo le situazioni, ricercando, analizzando e promuovendo l'adozione delle migliori tecnologie disponibili; promuovere studi, pubblicazioni sulla sicurezza del volo; adoperarsi per definire la responsabilità nella movimentazione degli aeromobili; collaborare con altre fondazioni che operano nel settore della sicurezza del trasporto aereo; promuovere l'obbligo di assicurare i familiari di vittime di incidenti aerei in maniera congrua e con tempi certi e immediati. In base alle situazioni, necessità e condizioni, le iniziative della Fondazione vengono integrate con altre attività, analisi approfondite, sempre finalizzate al raggiungimento delle migliori condizioni di sicurezza nel trasporto aereo. Dallo stesso anno di nascita la Fondazione ha iniziato la propria attività con iniziative, convegni, sempre finalizzati a questo tema della sicurezza nel trasporto aereo, come è citato nello Statuto. Questa lotta decennale ha portato la Fondazione e il Comitato a entrare a far parte di molti enti internazionali che si occupano di sicurezza negli aeroporti. Nel 2010 fu affidato al Comitato 8 Ottobre il compito di organizzare, insieme con Demetra, un convegno mondiale della International Aersepty Seminar, la più importante assise annuale sulla sicurezza del volo aereo. Ho ritenuto giusto e anche doveroso e importante ricordare in quest'occasione sia il disastro aereo di 10 anni fa, con tutte le sue vittime, sia il mirabile impegno delle persone facenti parte del "Comitato 8 Ottobre per non dimenticare", per richiamare l'attenzione sull'esempio di positività, nato dalle ceneri di questo tragico incidente, perché i componenti del Comitato hanno saputo trasformare il dolore per la perdita dei loro familiari in un impegno civile a favore di tutta la collettività. Ribadisco la nostra solidarietà e la nostra vicinanza e le condoglianze di nuovo alle famiglie Prandi e Bertacchini per il grave lutto che 10 anni fa le ha colpite. A questo punto chiedo a tutti voi di osservare un minuto di silenzio in memoria delle vittime dell'incidente di Linate e di tutte le vittime dei disastri aerei nel mondo.

IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO

Punto n. 4: *"Ampliamento del cimitero di Scandiano capoluogo. Approvazione della relativa variazione di bilancio e della modifica al programma triennale dei lavori pubblici 2011-2013 e autorizzazione a contrarre un prestito flessibile della Cassa Depositi e Prestiti". (Deliberazione C.C. n. 104)*

Gian Luca Manelli - Vice Sindaco:

Si tratta di un'opera che era già nel nostro piano triennale degli investimenti. L'elenco triennale delle opere pubbliche viene variato soltanto per quanto riguarda l'importo dell'appalto dell'opera stessa sulla base delle risultanze del progetto definitivo. L'operazione di bilancio va a modificare le modalità di finanziamento di quest'opera con una modalità nuova e innovativa per il Comune di Scandiano, che si situa a metà strada tra il *project financing* e il mutuo tradizionale. Si tratta di un prestito flessibile - così viene denominato dalla Cassa Depositi e Prestiti - che era un'operazione sin qui riservata a un taglio più consistente rispetto alla nostra operazione, che è un'operazione di 370.500 euro, era un'operazione che aveva un taglio minimo di un milione di euro. La Cassa Depositi e Prestiti ha consentito di fare quest'operazione anche per importi più ridotti

rispetto al taglio originario, quindi noi approfittiamo di questa opportunità. Sostanzialmente, la Cassa Depositi e Prestiti mette a disposizione questa cifra, non con un vero e proprio mutuo ma con una sorta di apertura di credito, con un pre-ammortamento di cinque anni e pagamenti a stato avanzamento lavori. Quindi, in buona sostanza, noi abbiamo a disposizione una cifra sulla base della disponibilità della quale andiamo a perfezionare l'appalto; l'appalto poi avrà attuazione nel corso del 2012, la ditta che ha vinto l'appalto sarà pagata a stato avanzamento lavori, che potranno essere pagati o imputandoli sul prestito, quindi utilizzando il capitale messo a disposizione del prestito, o, come riteniamo di poter fare, utilizzando i proventi del costruito, quindi delle tombe di famiglie piuttosto che dei loculi, in questo modo non utilizzando il prestito stesso. Nel giro dei due anni che riteniamo necessari per il completamento dell'opera e per la raccolta dei denari necessari al pagamento della stessa, contiamo di poter realizzare l'opera senza utilizzare effettivamente il prestito, tenendolo soltanto come "scorta" e come necessaria copertura all'appalto, utilizzando invece per il pagamento delle opere il reveniente dalla vendita delle opere stesse, quindi dei loculi e delle tombe di famiglia, per potere quindi realizzare un'opera all'interno del patto di stabilità e senza aumentare l'indebitamento complessivo del Comune di Scandiano. Considerando che noi, strutturalmente, abbiamo intorno ai 120-160.000 euro di vendite di loculi tutti gli anni, capite bene che nel giro di due anni, apportando nuovi loculi e nuove tombe di famiglia, questo è abbondantemente possibile; se così non fosse, il pre-ammortamento dura comunque cinque anni, quindi il prestito molto difficilmente verrà utilizzato, e se verrà utilizzato, lo sarà in misura molto ridotta, quindi l'opera effettivamente viene costruita senza gravare sull'indebitamento complessivo dell'ente.

Consigliere Fabio Filippini:

Noi apprezziamo la finalità con cui viene aperto questo prestito e le modalità sostanzialmente con le quali verrà stipulato questo finanziamento, e anche le finalità ovviamente ci trovano concordi. Quindi per questo motivo il nostro gruppo consiliare, che normalmente sulle variazioni di bilancio vota contrario, in questo caso si asterrà.

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

Poiché nessun altro chiede di intervenire metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno. *(Approvato a maggioranza.)*

Favorevoli n. 14

contrari n. 0

astenuti n. 6. Filippini Fabio, Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro *(Il Popolo della Libertà)*,

Ferrari Fabio, Moretti Filippo, Beltrami Davide *(Gruppo Lega Nord Padania)*

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata a maggioranza)*

Favorevoli n. 14

contrari n. 0

astenuti n. 6. Filippini Fabio, Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro *(Il Popolo della Libertà)*,

Ferrari Fabio, Moretti Filippo, Beltrami Davide *(Gruppo Lega Nord Padania)*

Punto n. 5: *"Piano particolareggiato di iniziativa privata P.P. 17 ubicato ad Arceto tra Via per Rubiera e Via dell'Eremita. Approvazione dello schema di convenzione urbanistica integrativa". (Deliberazione C.C. n. 105 del 25/10/2011).*

Assessore Claudio Pedroni:

Si tratta del piano particolareggiato 17 ubicato ad Arceto, in angolo Via per Rubiera-Via dell'Eremita. Il piano è partito nel 2006, i soggetti attuatori hanno firmato una convenzione con il Comune con la quale si impegnavano, a conclusione della costruzione degli edifici di tipo residenziale, a mettere a disposizione dell'Amministrazione per affitti 9 alloggi. L'anno scorso i soggetti attuatori hanno cominciato a concludere le abitazioni e sono già pronti due alloggi. Gli alloggi sono di circa di 60 m² di superficie utile, oltre a qualche metro di loggia, garage e cantina. La convenzione originale prevedeva 25 anni di convenzione a disposizione dell'Amministrazione comunale per collocare famiglie o persone che ne avessero bisogno; da parte dei soggetti attuatori in questi mesi è arrivata una proposta, che questa Amministrazione ha valutato e ha deciso di sottoporre all'approvazione, presentando questo schema di convenzione integrativo; dai soggetti attuatori è arrivata la proposta di gestire direttamente gli affitti accollandosi tutti i rischi degli eventuali insoluti o rischi imprenditoriali. Sono stati fatti diversi incontri con i soggetti attuatori e si è arrivati a concordare di portare da 25 a 15 anni il periodo per cui i soggetti mettono a disposizione questi appartamenti, per cui si sottopone a questo Consiglio comunale la convenzione variata, inserendo quattro punti all'articolo 17 in cui si vanno a definire gli alloggi e la durata del periodo in cui questi alloggi vengono affittati. Nella nuova convenzione viene detto all'articolo 17 quater che questi alloggi verranno messi a disposizione di chi ne avrà bisogno al prezzo stabilito dall'accordo territoriale stipulato dal Comune di Scandiano in data 20.4.2004, che attualmente è sui 430 euro; i soggetti attuatori si sono impegnati anche ad affittarli a cifre inferiori. Come sempre, rimangono tutte le garanzie a favore del Comune di Scandiano, tramite polizze fideiussorie.

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità).*

Favorevoli n. 20

contrari n. 0

astenuti n. 0

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

Favorevoli n. 20

contrari n. 0

astenuti n. 0

Punto n. 6: "20^a variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4 della L.R. n. 47/78 e s.m.i. Approvazione definitiva". *(Deliberazione C.C. n. 106 del 25/10/2011).*

Assessore Claudio Pedroni:

Portiamo questa sera in approvazione la 20^a variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15. Questa variante era stata adottata da questo Consiglio comunale in data 29.04.2011, in questi mesi è stata sottoposta a tutti i passaggi necessari, ASL e Arpa, che hanno espresso il loro parere in data 27.05.2011; è stata pubblicata e depositata presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, è stata trasmessa alla Provincia che non ha fatto osservazioni; sono stati espletati i 30 giorni per eventuali riserve o contestazioni, che non sono arrivate. La sostanza di questa variante - voglio ricordarla - è quella che permette l'insediamento nelle zone di carattere produttivo nelle quali non era possibile, con le attuali norme di PRG, l'insediamento di attrezzature sportive, ricreative, a carattere privato, quali palestre, scuole di ballo, circoli ricreativi e seminari.

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità).*

Favorevoli n. 20

contrari n. 0

astenuiti n. 0

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

Favorevoli n. 20

contrari n. 0

astenuiti n. 0

Punto n. 7: *"Basso Tresinaro Biogas Soc. Agr. R.L. - Approvazione del piano di sviluppo può aziendale per la costruzione di un impianto per la produzione di biogas da biomasse vegetali e zootecniche in Via Venere - Chiozza, ai sensi dell'articolo 16.2 delle norme di PRG".(Deliberazione .C.C. n. 107 del 25/10/2011).*

Assessore Claudio Pedroni:

È un passaggio obbligatorio, in quanto i soci di questa ditta Basso Tresinaro Biogas riuniti in questa Società e avendo il titolo di agricoltori, hanno in previsione la costruzione di un impianto per la produzione di biogas alimentato a biomasse vegetali e zootecniche. Questi impianti sono collocati in via Venere di Chiozza, di fronte all'ex fornace denominata Z2, poi Magica, poi Ottima. In questo sito dei quali sono proprietari hanno intenzione di costruire un impianto per la produzione di energia elettrica che verrà alimentato con biomasse di origine vegetale prevalentemente, da sottoprodotti di lavorazione dell'uva, quali la vinaccia, da sottoprodotti agro-industriali, ad esempio scarti lavorazione cipolle, bucce di pomodoro e altri vegetali; oltre al conferimento di biomasse da origine zootecnica costituito da letame bovino, chiaramente questo stipulando poi degli accordi con gli agricoltori in zona, per cui la maggior parte del materiale che andrà ad alimentare questo impianto di biogas proverrà da agricoltori della zona. La collocazione viene ritenuta buona e servita dalla viabilità. Chiaramente questo passaggio è obbligatorio in quanto questo impianto andrebbe a collocarsi, secondo l'attuale PRG, in zona E2, cioè agricola di rispetto dell'abitato, che prevede - secondo le nostre norme di attuazione - che per passare alla richiesta di permesso a costruire si presenti, da parte dei soggetti richiedenti, un piano di sviluppo aziendale. I soggetti l'hanno presentato, vi è anche una dettagliata descrizione dell'impianto, che chiaramente verrà costruito cercando di avere un minor impatto ambientale, le vasche di stoccaggio del materiale delle biomasse saranno parzialmente interrato, chiaramente a tenuta, anche perché dal gas che si forma loro produrranno energia. È un impianto che produrrà circa 13.500 chilowattora al giorno, per una produzione di energia annuale ceduta di circa 4.631.000 chilowatt. Verranno costruite delle trincee in cui verranno stoccati i materiali, anche questi costituiti da platee impermeabilizzate e con muri perimetrali, anche questi il più possibile schermati. Ovviamente, prima di passare all'ottenimento del permesso a costruire, verrà stipulato con i soggetti attuatori apposita convenzione.

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità).*

Favorevoli n. 20

contrari n. 0
astenuti n. 0

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (*Approvata all'unanimità*).

Favorevoli n. 20
contrari n. 0
astenuti n. 0

Punto n. 8: "*Barbieri Giovanni Antonio. Approvazione di piano di sviluppo aziendale per la costruzione di struttura coperta ad uso maneggio cavalli in via Ca' Corghi 7 a San Ruffino, ai sensi dell'articolo 16.12 delle norme del PRG*".(Deliberazione C.C. n. 108 del 25/10/2011).

Assessore Claudio Pedroni:

Il signor Barbieri Giovanni Antonio, con titolo di imprenditore agricolo, allevatore di cavalli, chiede di poter fare un intervento di tipo edilizio. Essendo anche questo collocato in zona agricola di tutela agro-naturalistica e tutela ambientale, in quanto poi è vicino ad un corso d'acqua, deve presentare un piano di sviluppo aziendale. Il signor Barbieri è allevatore e addestratore di cavalli che poi, chiaramente, rivende, vuole aumentare di qualche capo, allevando e istruendo cavalli anche durante la stagione invernale, portando quindi la sua attività a circa 10-12 capi allevati, per cui ha la necessità di coprire il maneggio, che attualmente risulta scoperto, presente nella sua proprietà. La proprietà si trova in via Ca' Corghi, la strada che porta all'ex discarica, appena imboccato sulla sinistra. Il signor Barbieri poi dovrà ottenere anche altri pareri dalla Soprintendenza e da altri Enti preposti.

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno. (*Approvato all'unanimità*).

Favorevoli n. 20
contrari n. 0
astenuti n. 0

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (*Approvata all'unanimità*).

Favorevoli n. 20
contrari n. 0
astenuti n. 0

Punto n. 9: "*Passaggio a strada comunale di strada vicinale denominata Via Ca' Rocca a Scandiano*". (Deliberazione C.C. n. 109 del 25/10/2011).

Assessore Stefano Giacomucci:

Alcuni dati: inizialmente la totalità dei proprietari frontisti della strada vicinale denominata Via Ca' Rocca ha, con istanza del 30 settembre 2011, chiesto la classificazione di essa fra le strade comunali. Secondo l'art. 3 del Decreto Luogotenenziale, già ora il Comune è obbligato a concorrere alle spese per la manutenzione, sistemazione e ricostruzione in misura che varia - a seconda dell'importanza dell'uso della strada - fino ad un

massimo della metà della spesa effettuata. Inoltre, su tale tratto stradale risiede la struttura psichiatrica semi-residenziale "Villa Valentini" che svolge attività di cura a carattere terapeutico e riabilitativo, e che attualmente accoglie pazienti gravi in carico al Centro di Salute Mentale di Scandiano. In seguito ad ampia constatazione della totale prevalenza del traffico pubblico con destinazione distacco USL, tra cui operatori vari, medici, infermieri, degenti, familiari e tutti i camion che trasportano alimentari, vettovaglie, medicinali, è pertanto opportuno che la strada in oggetto, sino ad ora mantenuta a vicinale dal consorzio dei frontisti proprietari, passi per le proprie caratteristiche di pubblica utilità in manutenzione al Comune e sia classificata pertanto come strada comunale.

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità).*

Favorevoli n. 20

contrari n. 0

astenuti n. 0

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

Favorevoli n. 20

contrari n. 0

astenuti n. 0

La seduta è tolta alle ore 21,35.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente

F.to DOTT. FERRI MARCO

Il Segretario generale

F.to DOTT. GREGORIO MARTINO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario generale

DOTT. GREGORIO MARTINO

